

LIBRI

Il più grande entomologo vivente punta l'indice contro la razza umana

I padroni del mondo

Wilson lancia l'allarme estinzione

di David Fiesoli

L Greci la chiamavano hybris, ovvero tracotanza, presunzione, superamento del sacro limite: supremo peccato, insopportabile agli Dei che lo punivano con ferocia. La razza umana è la perfetta rappresentazione di questo peccato,

che è mortale perchè determina la scomparsa di intere specie, di interi ecosistemi, e, alla lunga, anche dell'uomo stesso. Edward O. Wilson è il più grande entomologo vivente, ha studiato gli insetti per una vita.



Territorio desertificato, uno degli effetti dell'aggressione dell'uomo al pianeta Terra

Scoprendo molte cose ma soprattutto rendendosi conto di quanto resta da scoprire. Eppure, l'uomo si comporta come se conoscesse tutti i meccanismi che regolano la vita sulla Terra, e potesse disporre a piacimento. Quella di Wilson è una dura accusa scritta in punta di penna, con gentilezza e compassione.

Il destinatario primo di questo libro è un Reverendo immaginario a cui Wilson indirizza una lettera lunga duecento pagine in cui spiega l'impovertimento della Terra a causa dell'uomo, che si crede, come dottrina religiosa insegna, il centro dell'Universo e la creatura prediletta da Dio, destinata a dominare il resto dei viventi. Ma Wilson sottolinea con forza che non sappiamo nemmeno cosa accade alla maggior parte delle altre forme di vita, perchè ne ignoriamo perfino l'esistenza: probabilmente meno del dieci per cento delle specie sono note alla scienza, e appena l'uno per cento sono state oggetto di uno studio che sia andato al di là di una semplice descrizione anatomica e di poche osservazioni biologiche: il numero degli organismi scoperti fino ad oggi, microrganismi compresi, si attesta sul milione e mezzo di specie, ma le stime del numero effettivo di specie viventi va da quattro a centododici milioni, a seconda del metodo usato. Nonostante la lentezza delle esplorazioni, i biologi hanno scoperto che la biodiversità del nostro pianeta è assai più ricca di quanto si sospettasse. E che sta scomparendo a ritmo sempre più rapido a causa della distruzione degli habitat operata direttamente dall'uomo o indirettamente dal cambiamento climatico in corso, dalle specie invasive, dall'inquinamento e dal sovrassfruttamento delle risorse naturali. Un saccheggio che se non viene fermato porterà alla sparizione della metà delle specie di piante e animali sulla Terra entro fine secolo.

Lo scienziato si rivolge quindi all'immaginario reverendo e gli dice: siamo solo una delle molte specie di un pianeta poco conosciuto, tutto lì. La concezione antropocentrica del mondo ci ucciderà, perchè il pianeta in cui viviamo, e che non conosciamo, un giorno ci scrollerà da dosso.

● EDWARD O. WILSON
"La creazione", Adelphi, pp.198, euro 19



La copertina del libro di Sara Boero

"Il sogno di Pandora" di Sara Boero

La vita di tutti i giorni diventa il palcoscenico per un fantasy diverso

di Jeanne Perego

C'è del fantasy, ma non è la solita minestra riscaldata, nel nuovo libro di Sara Boero, autrice 23enne di Genova che ha già all'attivo diversi romanzi di successo. In questo originalissimo "Il sogno di Pandora" infatti, compaiono sei maghi prepotenti e personaggi magici, ma si fermano al di là di una barriera lieve, impalpabile, quale può essere quella creata da una storia che si mostra come tale. Il mondo fantastico di cui si parla è quello che corre parallelo alla vicenda principale, rappresentata dal day by day di Pandora, una diciassettenne afflitta da una grave malattia che la costringe a usare una sedia a rotelle. A creare questo mondo parallelo è proprio lei, Pandora, che si trova a scrivere un romanzo fantasy che ha per protagonista, guarda il caso, una ragazza di nome Pandora. Una storia che offre numerosi spunti di riflessione alle adolescenti cui è rivolto il volume.

Un invito a riflettere viene anche da Superamichel, scritto da Karine-Marie Amiot per le bambine delle elementari. Il tema è quello delle amicizie, facili da fare ma difficili da mantenere a quell'età. L'autrice offre consigli pratici, con un pizzico d'umorismo, per stare bene insieme alle amiche, anche quando sembra di non avere proprio nulla in comune.

● SARA BOERO
"Il sogno di Pandora, Piemme Junior, pp. 295, euro 15,50
● KARINE-MARIE AMIOT
"Superamichel", Edizioni El, pp.80, euro 12,90

Scaffale

NARRATIVA
Gli oscuri misteri di Giacomo Puccini

Dall'autore di "Melodien, la musica del diavolo", un nuovo avvincente romanzo storico incentrato sulla figura di Puccini, documentato e ricco di personaggi e colpi di scena. Un' appassionante ricostruzione degli anni fervidi creativi e passioni che il maestro trascorse a Torre del Lago, documentata da lettere e fonti d'archivio, alcune delle quali studiate per la prima volta da Krausser.

Nel 1891 Puccini si trasferì a Torre del Lago. Amante del mondo rustico, lo considerava il posto ideale per coltivare la sua passione per la caccia e le baldorie tra artisti. Di Torre del Lago egli fece il suo rifugio. Qui furono composte le sue opere di maggior successo. Il romanzo getta nuova luce sulla figura misteriosa di Corinna, una delle amanti di Puccini, la cui identità è stata scoperta da Krausser attraverso lo studio della corrispondenza pucciniana, e sulla morte per avvelenamento della cameriera di casa Puccini.

● HELMUT KRAUSER
"I demoni di Puccini"
Barbera, pp.285, euro 15,50

MITI
Quel che resta del Che Guevara

Al di là dei cartelli sul lungomare di Cuba, le idee del Che Guevara sono ancora tra noi?

Alejandro Ruiz Torreguitart, il giovane scrittore cubano autore di questo libro, ci vuole credere e afferma: "Sarà perché ormai sono vaccinato dalle badilate di retorica. Che Guevara resta uno che c'ha creduto. Non è facile demolire un mito".

E l'editore, Gordiano Lupi, aggiunge: "Se Ernesto Guevara fosse ancora vivo, sarebbe il primo avversario di Castro e di un regime che ha tradito il sogno rivoluzionario".

● A. TORREGUITART RUIZ
"Il mio nome è Che Guevara", Il Foglio edizioni, pp.213, euro 15

POESIA
Amore e politica nei versi di Tali

Amore e guerra: il corpo della giovane poetessa Tali Latowicki — carne, nervi e sangue — diventa obiettivo fotografico fatto di versi, e capace di fermare la realtà, e di capovolgere, come una camera oscura. Sullo sfondo di Tel Aviv, "città lorda e amata", in una terra sulla quale "di tanto in tanto cade una bomba", lo sguardo dell'autrice si muove, osserva, annota, non si distoglie un attimo dalla realtà. Gli amori, le donne desiderate, gli abbandoni, così come il conflitto, i "predatori di uomini", il continuo teatro della città dalle voci inquiete compongono un mosaico lucido e disincantato. Intellettuale impegnata e critica nei confronti del governo israeliano e della gestione dei rapporti con i vicini palestinesi, Tali Latowicki esprime in alcune delle poesie la sua chiara e vibrante protesta.

● TALI LATOWICKI
"Camera oscura", Belforte, pp.52, euro 9

I più venduti

In collaborazione con Gaia Scienza - Livorno

In Toscana

- 1 CAMILLERI
"L'età del dubbio" (Sellerio)
- 2 MEYER
"Breaking Dawn" (Lain)
- 3 MEYER
"Twilight" (Lain)
- 4 PAOLINI
"Brisingr" (Rizzoli)
- 5 CAROFIGLIO
"Nè qui nè altrove" (Laterza)

In Italia

- 1 CAMILLERI
"L'età del dubbio" (Sellerio)
- 2 PAOLINI
"Brisingr" (Rizzoli)
- 3 MEYER
"Breaking Dawn" (Fazi)
- 4 RUIZ ZAFON
"Il gioco dell'angelo" (Mondadori)
- 5 SAVIANO
"Gomorra" (Mondadori)

Opere d'arte

Dante visto da Botticelli

Fu il cugino di Lorenzo il Magnifico, che si chiamava Lorenzo pure lui, e come l'illustre cugino fu mecenate illuminato, a commissionare a Sandro Botticelli l'illustrazione della Divina Commedia di Dante Alighieri alla fine del Quattrocento. L'artista fiorentino, affascinato dalla misteriosa bellezza del poema di Dante, consacrò molti anni della sua vita a quest'opera monumentale. E ora, la Divina Commedia illustrata da Sandro Botticelli è una meravigliosa strenna natalizia ripubblicata dalla casa editrice fiorentina Le Lettere. I disegni sono incisioni su pergamena, ripassate a inchiostro e in parte colorate, e confermano il lungo periodo durante il quale Sandro Botticelli è riuscito a far propri i canti dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso. Così uno dei più grandi artisti del Rinascimento italiano mette il suo genio al servizio del capolavoro dell'Umanesimo cristiano. Scritta tra il 1307 e il 1321, la Divina Commedia rappresenta l'umanità alla ricerca della felicità sulla terra e della salvezza nell'altro mondo. Ed è ancora oggi oggetto di rappresentazioni affollatissime da parte di grandi attori come Roberto Benigni e Giorgio Albertazzi.

● DANTE ALIGHIERI
"La Divina Commedia con le illustrazioni di Sandro Botticelli, Le Lettere, pp.474, euro 68



La copertina del libro di Margherita Oggero

DIETRO L'ONDA

La scuola che non c'è

Un pamphlet di Oggero dopo il decreto Gelmini

Un libretto, anzi un pamphlet, per risvegliare, con conoscenza e intelligenza, l'autostima della scuola italiana, luogo d'elezione dei futuri italiani. Oggero - insegnante di lungo corso ma anche scrittrice e autrice di programmi radiofonici di successo per la Rai - chiarisce subito cosa serve per la scuola.

«Ci vuole un entusiasmo capace di generare un consenso amplissimo e di mettere in moto uno sforzo comune con un considerevole dispendio di energie da parte di tutti. E ci vogliono soprattutto risorse da investire, non da tagliare».

E ancora: il decreto legge del ministro Gelmini contiene «solo alcuni provvedimenti ragionevoli, in realtà per la maggior parte tagli alla spesa e mortificazioni dell'intero apparato...».

Il «nociolo duro del problema» per Oggero è il tempo pieno. In un paese moderno - spiega - la scuola dovrebbe essere «tutta» a tempo pieno, almeno sino ai 14 anni d'età dei ragazzi.

E il tempo pieno dovrebbe essere strutturato con «accortezza e competenza, in modo che non diventi una semplice soluzione di parcheggio, un doposcuola per ragazzi che non hanno alternative migliori».

Un tempo pieno fatto «di approfondimenti dello studio ma anche di attività sportiva, di laboratori impennati sulla manualità, di attività ludiche collettive». Un tempo pieno che sottragga i ragazzi - dice Oggero - al baliaggio eccessivo della tv, alla solitudine, ai pericoli delle strade, alle tentazioni di furtarelli o di scippi per noia o per provare l'effetto che fa, agli atti vandalici contro beni pubblici o privati».

Ecco perchè invece di tagli e sfoltoimento ciò che occorre alla scuola - spiega ancora l'autrice - è «l'estensione del tempo pieno». Mentre oggi quello che si propone sono 24 ore contro le 40 di prima nella scuola dell'infanzia: «una bel-

la sforbiciata!».

Tutto questo non può far passare sotto silenzio che nella scuola debba tornare «la serietà», compreso il voto in condotta. Perchè oggi la scuola non è non solo severa, ma neppure autorevole e seria: «non lo è nell'imporre un comportamento improntato a norme di buon senso e civiltà, non lo è - dice ancora Oggero - nel pretendere un'accettabile assimilazione di contenuti culturali, non lo è nell'insegnare il senso di responsabilità...».

In questo quadro è «salutare» la reintroduzione del voto al posto dei giudizi: «il 7 o il 4 misurano (sia pure in modo approssimativo) quanto l'allievo ha appreso, non il suo livello di intelligenza o la sua capacità di attenzione e applicazione».

Viceversa i giudizi negativi sulle schede «sono sempre stati dei veri capolavori di ambiguità, dei funambolismi per dire e non dire e soprattutto per non offendere, oltre che un assurdo rompicapo per i docenti che li dovevano formulare e spesso un enigma per i genitori che li dovevano decrittare».

● MARGHERITA OGGERO
"Orgoglio di classe, Mondadori, Pp.99; 13 euro

OASIAUTO

Via toscoromagnola, 35
56012 Fornacette (PI)
Tel. 0587 422694
Fax 0587 424602
Info cell: 3393457275
oasiautosrl@libero.it



Il peso della tua auto usata ti affligge?

Noi te la **COMPRIAMO**
PER CONTANTI
pagamento in **24 ore**

(senza obbligo di acquisto)